



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. N. 1-2025

Roma, 27 gennaio 2025

STAMATTINA È STATO FIRMATO IL CCNL ... GIÀ A FEBBRAIO VOGLIAMO IL PAGAMENTO

La firma della preintesa relativa al CCNL 2022/2024 ha generato molte polemiche, “letture” parziali, spesso contraddittorie, frasi al limite della calunnia verso i sottoscrittori, eccezioni persino sulla legittimità della maggioranza come sulla validità dei meccanismi alla base di tale rilevazione, cioè proprio quel meccanismo che vede protagoniste le RSU, un accordo cui “liberamente” le OO.SS. hanno aderito, accettandone le regole e che, insieme alla legge istitutiva, sono nati, a detta di qualcuno, proprio su sollecitazione di alcune OO.SS., pare, anche tra quelle organizzazioni che oggi le contestano.

Tutta questa polemica è stata portata avanti con toni accesi e accuse gratuite, evidenziando, in particolare, la non validità di una firma da parte di chi rappresenta il 54% di tutti i circa duecentomila lavoratori del Comparto, ed è stata “dimostrata” sventolando, in modo assolutamente autoreferenziale, il risultato di una consultazione che, a detta dei soli promotori e organizzatori avrebbe riguardato il voto espresso da quarantamila colleghi, ovvero il 20% di tutti i destinatari del CCNL e che, sempre a detta dei promotori, per il 98% avrebbero bocciato la firma.

Quindi, sebbene minoranza (in base a regole democratiche) relativa a quella democrazia di cui sostengono di essere, come le vestali, gli unici custodi, impongono alla vera maggioranza (tale sulla base non solo delle suddette regole quanto della matematica) un ripensamento.

Arrivano, come ultimo atto di una palese mistificazione della realtà, a chiedere di passare dalla protesta ad un’azione che, vorrebbero, vedesse il Personale del Comparto candidarsi per loro e votare per candidati RSU riconducibili alle loro liste, mentre non rispondono alla “richiesta di un amico” che non comprende come, nonostante il 6% di aumento stanziato dal Governo a valere per tutti i Comparti, (una percentuale, oggettivamente, non corrispondente all’inflazione registrata), motivo dichiarato della non firma, sia stata fatta un’eccezione relativamente al CCNL relativo al Comparto sicurezza visto che, alcune di queste Organizzazioni, lo hanno sottoscritto, senza se e senza ma.

A questo stiamo assistendo.

Ma come testimone diretto nell’Inail, per aver ascoltato in circa 100 assemblee in altrettante Sedi, la voce di tantissimi colleghi, iscritti e non a questo Sindacato, posso affermare che il Personale non solo è stanco di polemiche ma chiede unità e azioni dirette al rapido riconoscimento degli aumenti contrattuali e alla sottoscrizione veloce del CCNL 2025-2027 ma anche accordi aziendali che creino opportunità di carriera, aumenti economici e migliori condizioni di lavoro.

Questo può avvenire fermando polemiche inutili, di cui i colleghi sono stufi (perché hanno ben capito che l'obiettivo non è il CCNL) e lavorare per rappresentare veramente e con solerzia i loro desideri e aspirazioni, perché questo è l'unico mandato che assegnano al Sindacato e, se vogliamo il loro sostegno, un impegno e i voti alle prossime RSU, dobbiamo ascoltarli senza perder tempo in sterili ed inutili bagarre da operetta.

Noi questo abbiamo fatto e questo faremo, quindi, ancora con maggiore convinzione, **oggi abbiamo firmato definitivamente il CCNL**, e già chiediamo all'Amministrazione che vengano erogati i ticket in agile (come concordato) e pagati, con le competenze di febbraio, gli arretrati con il contestuale adeguamento degli stipendi.

Perciò, impegnati ad eseguire il mandato dei colleghi, chiediamo un fitto calendario per definire il Modello Organizzativo e Sanitario, confronti serrati per chiudere accordi capaci di rendere attrattivo e più gratificante lavorare in questo Istituto per tutti i lavoratori dei diversi contratti e delle tante famiglie professionali, proseguire con le assunzioni e avviare nuovi concorsi anche per diplomati, procedere a trasformare i contratti a tempo determinato in indeterminati e stabilizzare i comandati, pagare i differenziali stipendiali con decorrenza primo gennaio 2023 e far partire la nuova procedura con decorrenza primo gennaio 2024, definire i livelli differenziati, pagare (finalmente) la legge Merloni, ecc.

Restiamo perplessi, anzi sconcertati, nel dover leggere, accanto alla denigrazione delle altre Organizzazioni sindacali del riconoscimento di "compensi" (giustamente da sottoporre a tassazione nella dichiarazione dei redditi) per candidarsi in certe liste, ma siamo convinti che i nostri colleghi non vogliono essere offesi in intelligenza, onorabilità e dignità accettando il "pagamento" della loro disponibilità e del loro impegno.

Siamo anche certi che i nostri colleghi, come sempre, manifesteranno intelligenza ed onestà intellettuale sostenendo valori ed obiettivi di chi, come noi, al di fuori di ogni ideologia e lontano da interessi di bottega, si occupa seriamente dei loro bisogni immediati e di prospettiva, contribuendo a migliorare il "peso" della nostra rappresentatività iscrivendosi ovvero votando i candidati presentati nelle nostre liste, ciò anche per lanciare un forte segnale a chi fa solo chiacchiere o persegue interessi diversi da quelli veri dei lavoratori.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese